

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N. 33-32357/2009

OGGETTO: TEKNOSUN - Impianto fotovoltaico

Comune: Balangero

Proponente: Osorio Arlette

Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.

Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio
Valutazione Impatto Ambientale

1. Premesso che:

- In data 25/05/2009, la sig.ra **Osorio Arlette** residente in Via Corio n. 33/49b, Balangero, ha presentato domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 14 dicembre 1998, n.40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto in oggetto, in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 36 dell'Allegato B2 "*impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda*";
- in data 18/06/2009 è stato pubblicato sull'Albo Pretorio Provinciale l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i.;
- in data 29/06/2009 con nota prot. n. 522701 gli enti interessati sono stati invitati a fornire pareri ed eventuali osservazioni utili ai fini dell'istruttoria;
- in data 12/02/2009 il medesimo proponente, tramite la società AMM s.r.l, aveva già presentato istanza di verifica di VIA relativamente al medesimo progetto e l'aveva successivamente ritirata (d. d. n. 12-16633/2009 del 12/04/09) in seguito alle problematiche tecnico-progettuali evidenziate nel corso della riunione della Conferenza dei Servizi.

Rilevato che:

- Il progetto prevede la realizzazione, in comune di Balangero, di un nuovo impianto fotovoltaico a terra per la conversione di energia solare in energia elettrica da 957,44 KWp.
- I terreni interessati, contraddistinti nel catasto terreni al Foglio 5 particelle 201 e 229, si estendono a nord della S.P. 27, denominata via Corio, a quote comprese tra 495 e 520 m s.l.m..
- Le principali caratteristiche tecniche dell'impianto in progetto sono:
 - Superficie disponibile 57.867 mq
 - Superficie complessiva recintata 17.628 mq

- | | |
|-------------------------------------|---------------|
| - Superficie totale dei moduli | 7.000 mq |
| - Moduli | 4.352 |
| - Altezza pannelli dal suolo | 60 cm circa |
| - Producibilità media annua stimata | 1,18 GWh/anno |
| - Locale tecnico | 109,5 mq |
| - Recinzione | h 3 m |
- Per quanto concerne le caratteristiche tecniche dalla relazione tecnica si evince inoltre che:
 - Il campo fotovoltaico viene posizionato parallelamente al pendio esistente con orientamento azimutale a 0° verso Sud e inclinato di 25° rispetto all'orizzontale;
 - la struttura di sostegno dei pannelli realizzata in acciaio zincato a caldo viene retta da paletti metallici fondati direttamente entro la roccia alla profondità di 70 ÷ 100 cm;
 - viene realizzato a servizio del campo fotovoltaico un locale tecnico con struttura in cemento armato su di una superficie pari a 109.56 mq e con altezza massima fuori terra pari a 7 m. L'opera è anche utilizzata come sostegno per una stringa di moduli.
 - E' prevista una recinzione in rete metallica elettrosaldata di altezza pari a 3 m, retta da paletti metallici fondati di 70 cm direttamente nel terreno senza fondazione cementizia;
 - sono previsti scavi per il locale tecnico e per la realizzazione di una strada di servizio di lunghezza pari a 70 m;
 - sono previste opere di regimazione delle acque lungo il versante interferito tramite la posa di canalette confluenti in pozzetti di raccolta con scarico nel Rio degli Assi presente immediatamente ad ovest dell'impianto.

Considerato che:

- Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note dagli Enti convocati per l'istruttoria:
 - Comune di Balangero – nota prot. n. 4724 del 01/06/2009.
- L'istruttoria tecnica condotta dal gruppo di lavoro ha consentito l'evidenziazione di quanto in seguito elencato:
 - ◆ dal punto di vista **amministrativo/autorizzatorio**;
 - andrà verificato con il Comune di Balangero la presenza di aree boscate in corrispondenza del sito d'intervento e, se del caso, dovrà essere presentata per la realizzazione del progetto istanza di autorizzazione paesaggistica con relativa documentazione, ai sensi del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. e della L.R. 32/2008.
 - l'area risulta gravata dal vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. 3267/1923 e della L.R. 45/89, l'autorizzazione risulta attualmente in capo alla Regione se l'area è definita boscata ai sensi della L.R. 4/2009, altrimenti in capo alla Provincia.
 - ◆ Dal punto di vista della pianificazione territoriale e di settore:
 - Le aree interessate dal progetto sono classificate dal P.R.G. del Comune di Balangero come "Ev" - Agricole soggette a vincolo idrogeologico e "EP" – Agricola di valore ambientale. Le medesime aree sono classificate dalla Carta di pericolosità geomorfologica allegata al P.R.G. in Classe IIa e IIIa.
 - ◆ Dal punto di vista tecnico - progettuale:
 - Il progetto preliminare presentato non fornisce elementi di dettaglio in merito a:
 - localizzazione della strada campestre da realizzare;
 - descrizione delle opere compensative;
 - bilancio degli inerti con descrizione dell'entità degli scavi e dei riporti previsti;

- cronoprogramma delle fasi di cantiere;
 - possibili soluzioni alternative;
 - condizioni atmosferiche per quali sono progettate e garantite le strutture di sostegno dei pannelli;
 - localizzazione e dimensionamento dei cavidotti;
 - descrizione del recapito alle linee ENEL;
 - quadro economico degli interventi previsti;
 - possibile disturbo dei riflessi dei pannelli nei confronti del traffico sulla SP27.
- Dal punto di vista **ambientale**:

Suolo e sottosuolo

Il pendio interessato dall'intervento è collocato sulle pendici sud-orientali del M.te Giovetto immediatamente a monte del settore di raccordo tra la superficie terrazzata subpianeggiante originata dai depositi fluviali mindeliani e l'ammasso roccioso in posto del Massiccio Ultrabasico di Lanzo. Tale pendio è caratterizzato da pendenza abbastanza regolare con alcune superfici blandamente terrazzate ed un piccolo impluvio nel settore centro-meridionale. Il limite superiore dell'area d'intervento è caratterizzato da una diminuzione di pendenza che determina una diminuzione dell'acclività complessiva mentre il limite orientale è caratterizzato da una dorsale che funge da spartiacque.

Il substrato roccioso costituito da serpentiniti e serpentinoscisti, risulta subaffiorante con esiguo spessore della coltre eluvio colluviale di potenza inferiore al metro.

Dal punto di vista strutturale l'ammasso roccioso risulta caratterizzato da una giacitura immergente mediamente verso nord e dunque a reggipoggio rispetto al versante. Sono stati osservati quattro sistemi di fratturazione ma non vengono fornite indicazioni su persistenza di tali giunti, né possibili fenomeni di crollo o distacco.

Viene esclusa la presenza di minerali asbestiferi presenti invece circa 2,5 km a NO in corrispondenza della miniera di San Vittore

L'ultimo fosso di scolo non è posizionato a valle dell'impianto.

Vegetazione

L'area si presenta in generale come caratterizzata dall'assenza di vegetazione arborea con rada vegetazione arbustiva. Nel settore Interposto tra l'area di posa del campo fotovoltaico e la SP27 insistono appezzamenti di terreno che presentano filari di piante e frutteti in coltivazione.

Rumore

Il Comune di Balangero ha approvato il piano di zonizzazione acustica in data 23/03/2004. La documentazione presentata dal proponente per la Fase di Verifica non contiene indicazioni sull'entità delle emissioni sonore derivanti dalla fase di cantiere ma soprattutto dall'esercizio dell'opera in oggetto (trasformatori, locali inverter).

Ritenuto che:

- L'impianto in progetto consentirà di produrre energia elettrica da fonte rinnovabile.
- L'area d'intervento risulta caratterizzata da una ridotta coltre eluvio-colluviale, il suolo in particolare ricade in VI classe di capacità d'uso del suolo così come definite dall'IPLA Piemonte.

- L'area d'intervento risulta attualmente incolta e caratterizzata dall'assenza di formazioni vegetazionali di pregio.
- Gli impatti ambientali potenziali in fase di cantiere e di esercizio, in base ai dati forniti e a quelli presenti nelle banche dati, potranno essere superati e/o attenuati con il rispetto delle prescrizioni di seguito elencate.
- Per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto può essere escluso dalla fase di valutazione di impatto ambientale ex art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i., subordinatamente alle prescrizioni di seguito riportate:
 - Prescrizioni relative ad **adeguamenti progettuali ed approfondimenti tecnico – ambientali** la cui ottemperanza dovrà essere verificata dall'amministrazione Comune di Balangero in sede di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.
 - Dovranno essere decritte le aree e le piste di cantiere.
 - Dovranno essere descritti gli accorgimenti per limitare il sollevamento di polveri e l'impatto acustico in fase di cantiere.
 - Dovranno essere descritte nel dettaglio l'area di sbancamento destinate al locale tecnico, alla strada in progetto, nonché gli eventuali sbancamenti per la posa di alcuni settori di pannelli. Nel caso tali sbancamenti dovessero risultare rilevanti dovrà essere cercata una migliore disposizione dei pannelli al fine pur nelle esigenze di orientazione di limitare gli sbancamenti mesesimi.
 - Dovrà essere dettagliata la modalità ed il punto di allaccio alla rete elettrica di MT.
 - Dovrà essere previsto l'inerbimento dell'area del campo fotovoltaico con sementi di specie adatte sia al clima arido, ma anche al forte ombreggiamento o all'insolazione intensa e ove possibile, la piantumazione di arbusti per aumentare la valenza ecologica della zona, fornendo possibilità di rifugio, nutrimento e riproduzione a diverse specie di ornitofauna ed invertebrati.
 - Dovranno essere predisposti interventi di manutenzione del verde e verifica dell'attecchimento delle specie seminate/impiantate ed eventuali alternative in caso di insuccesso per almeno tre anni successivi alla realizzazione dell'impianto.
 - Dovranno essere indagate le caratteristiche geotecniche dei terreni interferiti e valutata l'idoneità delle fondazioni proposte.
 - Dovrà essere redatto un dettagliato piano di dismissione dell'impianto e se ritenuto necessario dall'amministrazione comunale richiesta una polizza fideiussoria al fine di garantire la realizzazione dello stesso.
 - Dovrà essere riprogettato il sistema di regimazione delle acque spostando il canale di raccolta posto alla quota inferiore a valle anche dell'ultima fila di pannelli.
 - Nella stesura del progetto definitivo si dovrà tener conto dei rischi relativi alla presenza di amianto così come indicato nel Capo III del titolo IX del d.lgs. 81/2008 del 09/04/2008.

Prescrizioni per la **realizzazione dell'opera**

- dovrà essere ulteriormente verificato con il Comune di Balangero se, in considerazione di quanto disposto dal D. lgs. 387/2003, risulti necessaria, così come richiesto, una specifica variante urbanistica ai sensi della LR 56/77 e s.m.i.,
- Il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento. Qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Valutazione di Impatto Ambientale.

- Per l'intera durata dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni ad assicurare la tutela dall'inquinamento da parte dei reflui originati dalle attività di cantiere, delle acque superficiali e sotterranee e del suolo, nel rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle disposizioni che potranno essere impartite dalle Autorità competenti in materia di tutela ambientale.
- In relazione agli interventi in progetto, deve essere valutata la necessità di regolamentare le attività di cantiere attraverso un provvedimento di autorizzazione in deroga ai sensi dell'art.6 Legge n.447/95 e art. 5 Legge Regionale 52/00.

Adempimenti

- All'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.
- Il Direttore dei lavori deve trasmettere sempre all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, in contemporanea alla comunicazione di avvio dei lavori e secondo le tempistiche concordate in fase di pianificazione del monitoraggio, una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione. Essa dovrà, inoltre, prendere in esame, nei dettagli, tutti gli aspetti legati alla fase di cantiere del progetto definitivo, con particolare attenzione agli effetti che ciascun intervento può determinare sulle diverse componenti ambientali (ante-operam e post-operam).

Visti i pareri pervenuti dai soggetti interessati;

vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 52 del 25 ottobre del 2000;

vista la L. n. 447 del 26 ottobre del 2005;

visto il D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;

il D.lgs. 387/2003;

il D.M. 19 febbraio 2007;

visti gli art. 41 e 44 dello Statuto.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

DETERMINA

- di escludere il progetto: TEKNOSUN - Impianto fotovoltaico presentato dalla sig.ra Osorio Arlette, dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i., subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni riportate in premessa:
 - Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti tecnico-ambientali;
 - Prescrizioni per la realizzazione del progetto;
 - Adempimenti.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 24/08/2009

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Paola Molina